



Loggia di Serravalle



L'antico **Palazzo della Comunità di Serravalle (A)**, così chiamato perché sede della "Magnifica Comunità Serravallese", governata da Venezia, e poi Municipio di Serravalle (1808-1866), sorse nel 1462 sulle fondamenta di una precedente costruzione, probabilmente trecentesca, per volere del Podestà Gabriele Venier e venne completato nel 1476 dal suo discendente Domenico Venier. L'edificio presenta al piano terra un loggiato, rimaneggiato negli anni Trenta del Novecento, ed al piano superiore due trifore ed un poggolo gotici. La sua facciata è completamente coperta di affreschi attribuiti a Dario da Treviso ed alla sua bottega (XV secolo). Essa reca inoltre numerosi stemmi ed in alto il *Leone di San Marco*, simbolo della Repubblica di Venezia, in parte scalpellato, in segno di spregio, durante l'invasione francese del 1797. Il Palazzo è affiancato dalla **Torre Civica (B)**, di origini trecentesche, sulla cui facciata si trovano altri stemmi e due quadranti d'orologio: il più alto è stato realizzato nel 1487, quando venne sopraelevata la torre campanaria, mentre quello inferiore (riscoperto solo durante i lavori di restauro del 1993) sembrerebbe risalire addirittura al 1334, e sarebbe pertanto tra i più antichi di questo tipo in Italia ed Europa. Il Palazzo è attualmente sede del **Museo del Cenedese**, fondato dall'ingegner Francesco Troyer (1863-1936) ed inaugurato nel 1938. Al suo interno, interessante anche per la struttura stessa del palazzo, i suoi affreschi e gli arredi, si conservano numerosi reperti archeologici rinvenuti nel "Cenedese" (termine con cui si intende il territorio compreso, indicativamente, fra i fiumi Piave e Livenza, dalla Val Belluna al Mare Adriatico) e notevoli opere d'arte.

Il Museo si estende anche nei palazzi adiacenti: a sinistra, guardando la facciata della Loggia Municipale, nella **Casa Bernardini (C)** (XV secolo), caratteristico edificio a torre impostato su arcata unica, che già nel XVI secolo fu annessa al Palazzo della Comunità per sistemarvi uffici ed archivi pubblici; a destra, oltre il sottoportico (da cui comincia la caratteristica via Piai, la quale attraversava l'antico "ghetto" degli ebrei), nel **Palazzo Torres (D)**, già Cesana Pesaro (XVI secolo), sede della nuova sezione archeologica del Museo del Cenedese, sulla cui facciata vi è una lapide datata 1502. Di fronte alla Loggia Civica, tra via Roma, l'antica "via Riva", e la strada statale, si trova **Palazzo Todesco (E)**, già Cesana Bonaccorsi (XV-XVI secolo), più volte rimaneggiato nel corso dei secoli, il quale presenta alte colonne che diventano digradanti sul fianco occidentale per seguire l'andamento della salita lungo via Roma, fino alla stretta e caratteristica "burella" che, sul retro del palazzo, congiunge la stessa via a Piazza della Fontana.